



COMUNE DI LA LOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 123

OGGETTO:

Determinazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2012 ex art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s.m.i. e D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e s.m. i. ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

L'anno **duemilaundici** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **20.40** nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GERACE Dott. Salvatore - Sindaco	Sì
2. VENTURI Giuliano - Vice Sindaco	Sì
3. INGARAMO Sergio - Assessore	Sì
4. ROMANO Domenico - Assessore	Sì
5. DI STEFANO Giovanni - Assessore	Sì
6. MATARAZZO Angela - Assessore	Sì
7. MIGLIOZZI Angelo - Assessore	Sì
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	0

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Caterina RAVINALE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 21.04.2010, recante l'approvazione del Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed in particolare l'art. 11 che prevede che la Giunta comunale, sulla base della documentazione predisposta dal Consorzio, procede annualmente all'approvazione del Piano Finanziario di cui al D.P.R. 158/99 e della tariffa ex art. 49 del D.Lgs. 22/1997, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

Ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1° gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 21.12.2011, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2012 e della Relazione illustrativa e descrittiva ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 87 in data 14.12.2011;

evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 87 in data 14.12.2011, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s.m.i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingue precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

Visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2012" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2012 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/99, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

Visto il D. Lgs. 3.4.2006, n. 152;

Visto il D.P.R. 158/1999 e s. m. e i.;

Vista la L.R. 24/2002;

Dato atto che, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica a firma del Responsabile del servizio Tributi, mentre non si è provveduto ad assumere il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrata;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Le premesse sono confermate quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2012, così come indicato nell'allegato A) "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2012", nonché nell'allegato B) "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche, evidenziata nell'allegato C) della presente deliberazione;
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
Visto l'art.134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Con voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

GL/tm

GC-2011-00123

In originale firmati.

IL SINDACO
F.to: GERACE Dott. Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Caterina RAVINALE

N. REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 27/12/2011.

La Loggia, li 27/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Caterina RAVINALE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo.

La Loggia, li 27/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs.
18.08.2000 n. 267

21-dic-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del
D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE

Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche, anno 2012 **(art. 238 del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)**

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie** (per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti);

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 21.12.2011;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 87 in data 14.12.2011, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La suddivisione dei costi totali in Parte fissa e Parte variabile, risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio comunale, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea del CO.VA.R. 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie.

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa: ka Nord** (tabella A prima colonna);
- **Parte variabile: kb medio** (tabella A seconda colonna);

- per le utenze non domestiche:

- **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B prima colonna);
- **Parte variabile: kd Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B seconda colonna).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del **kb medio** ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Tabella B – UtENZE non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2012.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionali provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionali provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2012, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:
 - per le **utenze domestiche**:
 - il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
 - il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
 - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).
 - per le **utenze non domestiche**:
 - il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
 - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono dedotti dalla **Parte variabile delle utenze domestiche**.

TARIFE UNITARIE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di LA LOGGIA 2012

Quota Fissa - domestica	588.250,44
Quota Fissa - non domestica	500.295,91
Quota Variabile - domestica	276.823,73
Quota Variabile - non domestica	235.433,37

Quota Fissa € **1.088.546,35**

Quota variabile € **512.267,10**

Piano Finanziario € **1.600.803,45**

Kg. Rifiuti utenze domestiche	2.812.325,41
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	878.196,59

Numero Abitanti	8.655
Sup totale Domestica	408.136,00
Sup totale Non Domestica	110.631,50

UTENZA DOMESTICA

Quif	€	1.4479	€/mq
Quv	€	460.8255	Kg/famiglia
Cu	€	0,0985	€/Kg

UTENZA NON DOMESTICA

Qapf	€	4.2138	€/mq
Cu	€	0,2681	€/Kg

	Parametri	
	Stot1 * Ka1	Stot1 * Ka2
805	0,80	62.505,60
2188	0,94	122.043,02
2514	1,05	107.130,45
2300	1,14	83.368,20
620	1,23	22.472,10
228	1,30	6.764,60
	0,80	644,00
	1,60	1.750,40
	2,00	1.676,00
	2,60	1.495,00
	3,20	396,80
	3,70	140,60
	0,40	1.359,20
	0,43	-
	0,60	8.614,80
	0,88	-
	0,64	-
	0,51	2.925,87
	1,64	-
	1,08	-
	1,25	-
	1,29	-
	1,52	6.306,48
	0,61	1.027,85
	1,41	6.160,29
	1,80	853,20
	0,83	115,37
	1,78	141,56
	1,48	1.044,88
	1,03	1.894,17
	1,41	1.789,29
	0,92	49.271,52
	1,09	11.484,24
	5,57	1.682,14
	4,85	-
	3,96	4.150,08
	2,76	18.423,00
	2,61	307,98
	7,17	975,12
	2,74	-
	3,50	202,90
	1,91	-

Stot1	78.132,00	mq.
Stot2	129.833,00	mq.
Stot3	102.029,00	mq.
Stot4	73.130,00	mq.
Stot5	18.270,00	mq.
Stot6	6.742,00	mq.
N1	805	famiglie
N2	1.094	famiglie
N3	838	famiglie
N4	575	famiglie
N5	124	famiglie
N6	38	famiglie
Snd1	3.398,00	mq.
Snd2	-	mq.
Snd3	14.358,00	mq.
Snd4	-	mq.
Snd5	-	mq.
Snd6	5.737,00	mq.
Snd7	-	mq.
Snd8	-	mq.
Snd9	-	mq.
Snd10	-	mq.
Snd11	4.149,00	mq.
Snd12	1.685,00	mq.
Snd13	4.369,00	mq.
Snd14	474,00	mq.
Snd15	139,00	mq.
Snd16	79,53	mq.
Snd17	706,00	mq.
Snd18	1.839,00	mq.
Snd19	1.269,00	mq.
Snd20	53.556,00	mq.
Snd21	10.536,00	mq.
Snd22	302,00	mq.
Snd23	-	mq.
Snd24	1.048,00	mq.
Snd25	6.675,00	mq.
Snd26	118,00	mq.
Snd27	136,00	mq.
Snd28	-	mq.
Snd29	57,97	mq.
Snd30	-	mq.

LA LOGGIA - suddivisione dei costi PF - PV

Totale Piano finanziario 2012 - versione licenziata dal Cover del 6 dicembre 2011	€ 1.600.803,45	100,00%
---	----------------	---------

PF	€ 1.088.546,35	68,00%
PV	€ 512.257,10	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 1.600.803,45	100,00%

PESI TARSU 2004		
PF UT. DOM.	54,04%	€ 588.250,44
PF UT. NON DOM.	45,96%	€ 500.295,91
TOTALE	100,00%	€ 1.088.546,35

PESI TARSU 2004		
PV UT. DOM	54,04%	€ 276.823,73
PV UT. NON DOM.	45,96%	€ 235.433,37
TOTALE	100,00%	€ 512.257,10

Totale ut. dom	54,04%	€ 865.074,17
Totale ut. non dom.	45,96%	€ 735.729,28
Totale	100,00%	€ 1.600.803,45

CONTRIBUTI CONAI	
€ 71.177,55	25,71%

I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte variabile. Ogni nucleo beneficia, quindi, del 25,71% di riduzione della Parte variabile.

Coeff. Compost.	0,00%
Coeff Rid. Compost.	20%
PV UT. DOM. - CONAI	€ 205.646,18
Quota di Rid. Compost.	€ -
	€ 205.646,18

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 276.823,73
CONAI (da ripartire)	€ 25,71%

Differenza 2012		
Anno 2011		%
€ 832.791,63	€ 32.282,54	3,88%
€ 708.273,59	€ 27.455,69	3,88%
€ 1.541.065,22	€ 59.738,23	3,88%

Rid. Non Domestiche	
% media rid. Non dom.	0,00%
PV UT. NON DOM	€ 235.433,37
Quota di Rid. Formulari	€ -

PV UT. NON DOM. (da ripartire)	€ 235.433,37
--------------------------------	--------------

GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
 GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
 GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI

